

CAPITOLO 2

Alla luce di tali ultime considerazioni sembra se possibile ancor più singolare e discutibile la scelta di usare codeste banche dati come riferimento per il calcolo di indici vincolanti a norma di legge per l'accesso alle procedure di valutazione per l'ASN.

Potrebbe esser peggio. Potrebbe piovere!

Nonostante i suoi evidenti limiti, l'analisi delle citazioni continua a generare interessamento come strumento di misurazione del così definito "impatto" della ricerca scientifica. Le motivazioni, come già anticipato, vanno probabilmente cercate nei fenomeni di globalizzazione, commercializzazione e finanziarizzazione della ricerca, che non è codesta la sede per analizzare e approfondire. Val la pena tuttavia citare alcune delle più recenti tendenze sul tema, quale ad esempio la cosiddetta ***article level metrics*** (ALM), utilizzata anche da un editore senza fini di lucro come PLoS.[\[42\]](#)

L'ALM si prefissa di valutare l'impatto quantitativo di singoli articoli considerando diversi indicatori in grado di misurare aspetti differenti della visibilità e dell'importanza di un articolo, tra cui la utilizzazione sul web (visualizzazione e *download*), le citazioni, la notorietà sui *social network*, la citazione da parte di mezzi di informazione e *blog*, la discussione e la possibile valutazione ricevuta in forum tematici e così via.

Sembra dunque di non poter evitare di concordare con la bontà del consiglio paradossale di recente provvisto tra il serio e il faceto agli eventuali "aspiranti scienziati":[\[43\]](#)